

**REGIONE SICILIANA**

del Dirigente Generale (in particolare in forza del D.D.G. n. 4207 del 19.9.2017 citato nelle premesse).

In proposito la giurisprudenza amministrativa ha più volte affermato che "Qualora vi sia stata delega di firma da parte del Dirigente di struttura di massima dimensione ad altro dirigente, tale delega di firma fa venir meno il potere di riesame degli atti delegati che sono qualificati come apicali ad ogni effetto assumendo il carattere della definitività (C.G.A. - SS.RR. - parere n.950/2015 del 18.10.2016). Ciò in quanto "La delega di firma qualifica l'atto assunto dal dirigente del servizio come emesso su incarico del delegante (dirigente generale) e formato in sua vece o in rappresentanza di esso. In altri termini è come se l'atto fosse emesso dal delegante e quindi adottato in via definitiva. Ne consegue che non è ammissibile il ricorso gerarchico al delegante contro l'atto firmato dal delegato (C.G.A. - SS.RR - parere n. 696/15 del 18.11.2016; C.G.A. n.842/2015 del 3.2.2017).

RITENUTO per le suesposte ragioni di dovere dichiarare irricevibile ed inammissibile il citato ricorso gerarchico presentato dalla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

DECRETA

Art. 1) Il ricorso gerarchico prodotto con atto, qui spedito spedito il 17 dicembre 2018, dalla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliata a xxx, avverso il citato D.D.S. n.2274 del 18.5.2018, con il quale lo scrivente Assessorato ha comminato nei confronti della predetta il pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art.167 del D.Lgs. n.42/2004, quantificandola in Euro 13.402,51, è dichiarato irricevibile, perché presentato oltre il termine perentorio di trenta giorni, prescritto dall'art. 2, I comma, del citato D.P.R. n. 1199/1971, ed è dichiarato anche inammissibile, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 24.11.1971, n.1199.

Art. 2) La presente decisione sarà comunicata alla ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

Art. 3) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Art. 4) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 25 febbraio 2019

IL DIRIGENTE GENERALE
Sergio Alessandro f.to